

COMUNICATO STAMPA

**Il Consiglio di Amministrazione di Indesit Company  
esamina i dati del secondo trimestre  
e approva la relazione finanziaria semestrale**

*Nel trimestre rimane molto debole la domanda in Europa, in particolare in quella Orientale e in Russia. Leggeri segni di miglioramento solo in alcuni mercati dell'Europa Occidentale*

*Il fatturato del trimestre a 613 milioni di Euro, diminuisce del 20,3% anche per effetto del rafforzamento dell'Euro (-15,8% a cambi costanti)*

*Il margine operativo percentuale prima dei costi non ricorrenti del trimestre a 5,3% (5,7% nel 2008)*

*Debito finanziario netto in diminuzione a 524 milioni (592 a giugno 2008)*

Milano, 30 luglio 2009 - Il Consiglio di Amministrazione di Indesit Company, riunitosi oggi a Milano, ha esaminato i dati del secondo trimestre e approvato la relazione finanziaria del primo semestre 2009.

I **ricavi** del Gruppo nel secondo trimestre 2009 sono stati pari a 613,0 milioni di Euro (769,1 milioni di Euro), in diminuzione del 20,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A cambi costanti il fatturato è pari a 647,8 milioni di Euro, in calo del 15,8%.

Il **margine operativo prima dei costi non ricorrenti** nel secondo trimestre 2009 è stato pari a 32,3 milioni di Euro (44,1 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari al 5,3% (5,7%). Il **margine operativo** (EBIT) è stato pari a 14,1 milioni di Euro (26,2 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari al 2,3% (3,4%). A cambi costanti l'EBIT è pari a 26,1 milioni di Euro (-0,4%).

Migliora l'**indebitamento finanziario netto** che passa dai 592,5 milioni di Euro di giugno 2008 a 524,1 milioni.

Il periodo registra un calo del fatturato dovuto in particolare alla forte contrazione della domanda in tutti i principali mercati in cui il Gruppo occupa posizioni di leadership (UK, Italia, Francia e Russia) particolarmente marcata nei Paesi dell'Est, e all'impatto sfavorevole dei cambi, principalmente con il Rublo e la Sterlina.

Nel quadro del generale rallentamento della domanda, il Gruppo registra comunque una redditività che si riavvicina a quella dello stesso periodo dell'anno precedente, fortemente

ribilanciata verso l'Europa Occidentale, beneficiando di un significativo aumento del prezzo medio (+3,9%) e di un ulteriore miglioramento della qualità dei prodotti e dei risultati delle attività di service.

Particolarmente brillante è la performance nell'area "UK e Irlanda" dove la redditività è più che raddoppiata rispetto al 2008. Molto positivi anche i risultati dell'Italia dove il Gruppo mantiene salda la leadership di mercato, migliorando anche il prezzo medio e registrando una redditività in crescita rispetto all'anno precedente. Positivi sono anche i restanti Paesi dell'Europa occidentale che, nonostante il calo della domanda, registrano anch'essi un miglioramento della redditività dovuto principalmente al miglioramento del prezzo medio e alla riduzione dei costi fissi.

Pesano invece negativamente sui conti del Gruppo i risultati dell'Europa Orientale che pagano la forte contrazione della domanda. La Russia, nonostante il calo drastico della domanda e la svalutazione del Rublo, mantiene tuttavia una redditività percentuale tra le migliori del Gruppo, grazie anche alla crescita del prezzo medio.

Sul trimestre hanno inciso negativamente anche i maggiori oneri non ricorrenti, rappresentati principalmente dagli oneri di ristrutturazione relativi alla chiusura dello stabilimento di Kinmel Park (UK) e al piano di riorganizzazione della produzione dello stabilimento di None (Italia).

*“La Indesit ha saputo reagire prontamente alle difficoltà dei mercati – dichiara Andrea Merloni, Vice Presidente di Indesit Company – mettendo in atto tutte le misure necessarie per preservare la solidità patrimoniale e l'indipendenza finanziaria della nostra Società. Questo ci permette di mantenere le nostre posizioni di leadership e di attendere con fiducia la ripresa della domanda”.*

*“La domanda rimane molto debole – ha dichiarato Marco Milani, Amministratore Delegato di Indesit Company –, soprattutto in un'area molto importante per l'Azienda come l'Est Europa. Solo in alcuni mercati occidentali c'è qualche segno di miglioramento. Nonostante ciò, ci stiamo comunque riavvicinando alla redditività degli anni precedenti. Il forte ribilanciamento della redditività verso l'Europa occidentale, dal 25% al 75% del margine del Gruppo, ci permette peraltro di attendere la ripresa della domanda in Europa Orientale da una posizione molto più confortevole”.*

Nel trimestre sono stati lanciati sul mercato 100 nuovi prodotti, con prestazioni innovative e con una qualità su valori di eccellenza. Entro la fine dell'anno saranno lanciati altri 90 nuovi prodotti, a partire dal nuovo frigorifero 3 porte no-frost "Trilogic" di Indesit, la nuova linea estetica "New Style" e la nuova "Aqualtis" con sistema di auto dosaggio detergenti di Hotpoint-Ariston e la collezione di piani professionali "S<sup>3</sup>" di Scholtès.

Il Gruppo ritiene che a fronte di una stabilità nei tassi di cambio e con un andamento della domanda di mercato, nel secondo semestre, in linea col secondo trimestre, il fatturato 2009 dovrebbe attestarsi tra il 2,5 e i 2,6 miliardi di Euro e il margine operativo (EBIT) dovrebbe essere compreso tra i 60 e i 70 milioni di Euro, mentre l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 è atteso sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2008.

### Risultati economici del Gruppo nel Secondo Trimestre 2009

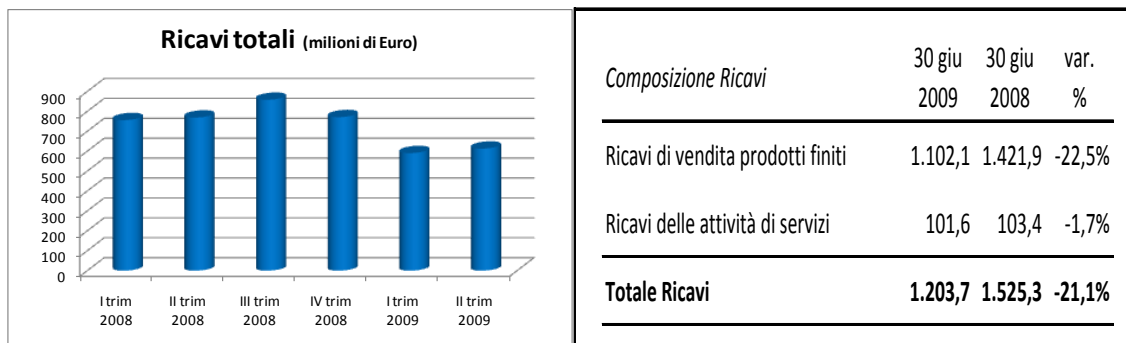
|   | Il trim 2009 |        | Il trim 2008 |        | variazione   |          |
|---|--------------|--------|--------------|--------|--------------|----------|
|   | Euro milioni | %      | Euro milioni | %      | Euro milioni | %        |
| Ricavi  | 613,0        | 100,0% | 769,1        | 100,0% | (156,1)      | (20,3%)  |
| Margine operativo lordo prima dei proventi e oneri non ricorrenti | 62,6         | 10,2%  | 73,6         | 9,6%   | (11,0)       | (14,9%)  |
| Margine operativo lordo   | 49,3         | 8,0%   | 59,5         | 7,7%   | (10,3)       | (17,2%)  |
| Margine operativo prima dei proventi e oneri non ricorrenti       | 32,3         | 5,3%   | 44,1         | 5,7%   | (11,7)       | (26,7%)  |
| Margine operativo   | 14,1         | 2,3%   | 26,2         | 3,4%   | (12,0)       | (46,0%)  |
| Risultato prima delle imposte                                     | (4,3)        | (0,7%) | 22,7         | 2,9%   | (27,0)       | (119,0%) |
| Risultato netto totale  | (7,9)        | (1,3%) | 12,6         | 1,6%   | (20,5)       | (162,8%) |
| Risultato netto del Gruppo  | (8,0)        | (1,3%) | 12,1         | 1,6%   | (20,1)       | (165,8%) |

### Risultati economici del Gruppo nel Primo Semestre 2009

|   | 30-giu-09    |        | 30-giu-08    |        | variazione   |          |
|---|--------------|--------|--------------|--------|--------------|----------|
|   | Euro milioni | %      | Euro milioni | %      | Euro milioni | %        |
| Ricavi  | 1.203,7      | 100,0% | 1.525,3      | 100,0% | (321,6)      | (21,1%)  |
| Margine operativo lordo prima dei proventi e oneri non ricorrenti | 110,0        | 9,1%   | 149,8        | 9,8%   | (39,8)       | (26,6%)  |
| Margine operativo lordo   | 83,0         | 6,9%   | 136,8        | 9,0%   | (53,8)       | (39,3%)  |
| Margine operativo prima dei proventi e oneri non ricorrenti       | 50,2         | 4,2%   | 89,2         | 5,9%   | (39,1)       | (43,8%)  |
| Margine operativo   | 15,4         | 1,3%   | 72,4         | 4,7%   | (57,0)       | (78,8%)  |
| Risultato prima delle imposte                                     | (20,8)       | (1,7%) | 58,5         | 3,8%   | (79,3)       | (135,5%) |
| Risultato netto totale  | (22,6)       | (1,9%) | 34,1         | 2,2%   | (56,7)       | (166,3%) |
| Risultato netto del Gruppo  | (22,5)       | (1,9%) | 33,7         | 2,2%   | (56,2)       | (166,9%) |

I **ricavi** del Gruppo nel primo semestre 2009 sono stati pari a 1.203,7 milioni di Euro (1.525,3 milioni di Euro) registrando una diminuzione del 21,1%. A cambi costanti, il fatturato del primo semestre 2009 sarebbe stato pari a 1.293,7 milioni di Euro, in calo del 15,2 %.

La riduzione dei ricavi ha riguardato principalmente i ricavi di vendita di prodotti finiti, mentre i ricavi delle attività di servizi hanno subito solo una lieve contrazione, nonostante la svalutazione della Sterlina Inglese.

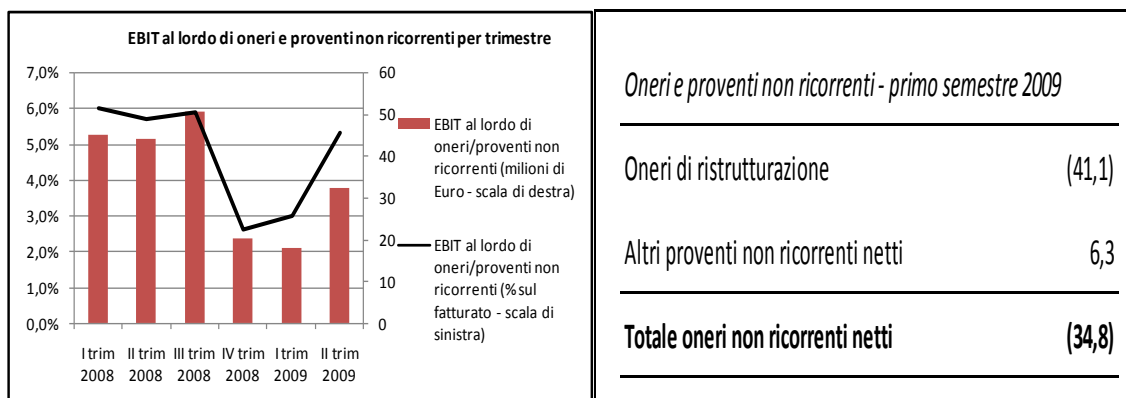


La variazione negativa dei ricavi di vendita di prodotti finiti è riconducibile principalmente alla riduzione dei volumi di vendita per circa il 20,3%, a seguito del marcato calo della domanda in particolar modo in alcuni mercati nei quali il Gruppo detiene posizioni di leadership, e all'effetto negativo dell'andamento dei cambi per circa il 5,6% a seguito del rafforzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute nelle quali il Gruppo opera. Tali effetti negativi sono stati parzialmente compensati da effetti positivi per quanto riguarda l'andamento dei ricavi unitari (*price/mix*) aumentati di un significativo 3,5%.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA<sup>1</sup>) nel primo semestre 2009 è stato pari a 83,0 milioni di Euro (136,8 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari al 6,9% (9,0%).

Il **marginale operativo** (EBIT<sup>2</sup>) nel primo semestre 2009 è stato pari a 15,4 milioni di Euro (72,4 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari all'1,3% (4,7%).

Al **lordo degli oneri e proventi non ricorrenti** il margine operativo (EBIT) è stato pari a 50,2 milioni di Euro (89,2 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari al 4,2% (5,8%).



La riduzione della redditività operativa rispetto al primo semestre 2008 è il risultato di fattori negativi legati all'andamento dei mercati internazionali, fattori negativi per i risultati del 2009 ma destinati ad apportare benefici al Gruppo nel medio termine e fattori positivi derivanti da interventi e operazioni aziendali di successo.

<sup>1</sup> EBITDA: margine operativo rilevabile dal conto economico consolidato al lordo degli ammortamenti.

<sup>2</sup> EBIT: margine operativo esposto nel conto economico consolidato.

I risultati operativi del Gruppo sono innanzitutto penalizzati dalla marcata riduzione dei volumi di vendita provocata dal crollo della domanda; la contrazione dei volumi ha inoltre comportato dal punto di vista della produzione, un minore assorbimento dei costi fissi industriali. Va ricordato infine l'impatto negativo sui risultati operativi del primo semestre 2009 del citato andamento sfavorevole dei tassi di cambio, complessivamente stimabile in circa 33,0 milioni di Euro.

Una negatività destinata a favorire gli esercizi futuri è rappresentata invece dalla rilevazione di maggiori oneri non ricorrenti, rappresentati principalmente dagli oneri di ristrutturazione relativi alla chiusura dello stabilimento di Kimmel Park, in UK, e al piano di riorganizzazione della produzione dello stabilimento di None, in Italia.

Il Gruppo ha infine parzialmente compensato tutti gli effetti negativi descritti grazie al miglioramento del Price/Mix e al continuo miglioramento della qualità dei prodotti e ai risultati positivi delle attività del *Service*. Ulteriori effetti positivi sono inoltre riconducibili ai minori costi di logistica principalmente in funzione della riduzione dei volumi, pur in presenza di un mix mercati sfavorevole rispetto al primo semestre 2008, ai minori costi per acquisto di materie prime e alla riduzione dei costi di trasformazione grazie ai continui miglioramenti dei processi produttivi. Infine va segnalata la prosecuzione delle azioni di contenimento dei costi generali ed in particolare la riduzione delle spese di pubblicità e promozione.

A cambi costanti, l'EBIT del primo semestre 2009 è pari a 48,4 milioni di Euro.

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 36,2 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro); l'incremento è riconducibile a maggiori costi di copertura del rischio cambio e a perdite sull'esposizione valutaria non coperta, dovute essenzialmente alla elevata volatilità dei tassi di cambio nel periodo e all'incremento dell'esposizione valutaria totale del Gruppo. Ulteriore effetto negativo è attribuibile principalmente al riversamento a conto economico di una quota del *Mark to market* positivo accumulatosi precedentemente alla designazione a strumenti di *cash flow hedge* di derivati di copertura dei rischi di tasso di interesse sul debito. Il costo dell'indebitamento finanziario netto è invece diminuito grazie alla riduzione dei tassi di interesse.

Il **risultato netto del Gruppo** del primo semestre 2009 è pari a una perdita di 22,5 milioni di Euro (utile di 33,7 milioni di Euro) ed è influenzato, come ricordato, dallo stanziamento di rilevanti oneri non ricorrenti netti pari a 34,8 milioni di Euro (16,8 milioni di Euro).

### **Risultati per area**

I settori operativi in cui il Gruppo opera sono rappresentati dalle aree geografiche e sono stati determinati, in applicazione dell'IFRS 8, in base alla disponibilità di informazioni di bilancio separate e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni strategiche.

I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

**Italia;**

**UK e Irlanda;**

**Russia**, che include Russia e Repubbliche asiatiche;

**Europa Occidentale**, che include Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Svizzera, Benelux, Scandinavia, Lituania, Estonia e Lettonia;

**Europa Orientale**, che include Polonia, Ucraina, Moldova, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Grecia, Turchia, Bulgaria e paesi dell'area balcanica;

**Overseas**, che include tutti gli altri mercati non europei.

| <b>Primo semestre 2009</b><br>(milioni di Euro) | <b>Totale Aree</b> | <b>Costi non allocati alle aree</b> | <b>Totale Gruppo</b> |
|---|--------------------|-------------------------------------|----------------------|
| <b>Ricavi</b>                                   | <b>1.203,7</b>     |                                     | <b>1.203,7</b>       |
| Costi operativi                                 | (1.129,3)          | (59,1)                              | (1.188,4)            |
| <b>Margine operativo</b>                        | <b>74,5</b>        | <b>(59,1)</b>                       | <b>15,4</b>          |
| <br>  |                    |                                     |                      |
| <b>Primo semestre 2008</b><br>(milioni di Euro) | <b>Totale Aree</b> | <b>Costi non allocati alle aree</b> | <b>Totale Gruppo</b> |
| <b>Ricavi</b>                                   | <b>1.525,3</b>     |                                     | <b>1.525,3</b>       |
| Costi operativi                                 | (1.409,9)          | (43,1)                              | (1.452,9)            |
| <b>Margine operativo</b>                        | <b>115,4</b>       | <b>(43,1)</b>                       | <b>72,4</b>          |

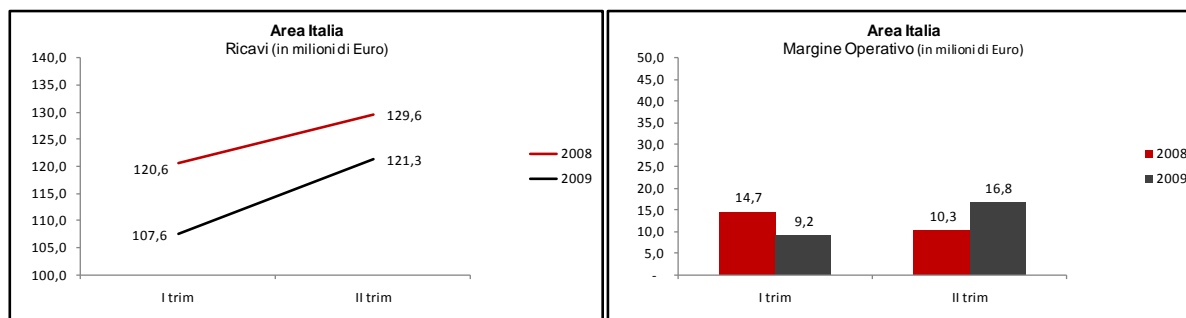
I costi non allocati alle Aree sono rappresentati principalmente dai costi delle direzioni centrali (*Corporate*) e dagli oneri netti di ristrutturazione.

#### Area Italia

| (in milioni di Euro) | <b>30-giu-09</b> | <b>30-giu-08</b> | Var.   |
|----------------------|------------------|------------------|--------|
| Ricavi               | 229,0            | 250,2            | (21,2) |
| Margine operativo    | 26,0             | 25,0             | 1,0    |
| Margine operativo %  | 11,4%            | 10,0%            | 1,4%   |

Le vendite di elettrodomestici alla distribuzione (*industry shipment*) in **Italia** hanno subito nel primo semestre 2009 un decremento pari a circa l'8,6% rispetto al primo semestre 2008. Questo calo della domanda ha sicuramente influito significativamente sulla erosione dei risultati dell'**Area Italia** in termini di ricavi. In particolare alquanto più sostenuto è stato il calo del mercato degli elettrodomestici da incasso (*built in*) rispetto a quelli da libera installazione (*free standing*). I relativi ricavi derivanti dalle vendite italiane del Gruppo riflettono questa tendenza seppure in maniera attenuata da un discreto effetto di price/mix a fronte di un sostanziale mantenimento della *market share* e quindi della leadership del mercato.

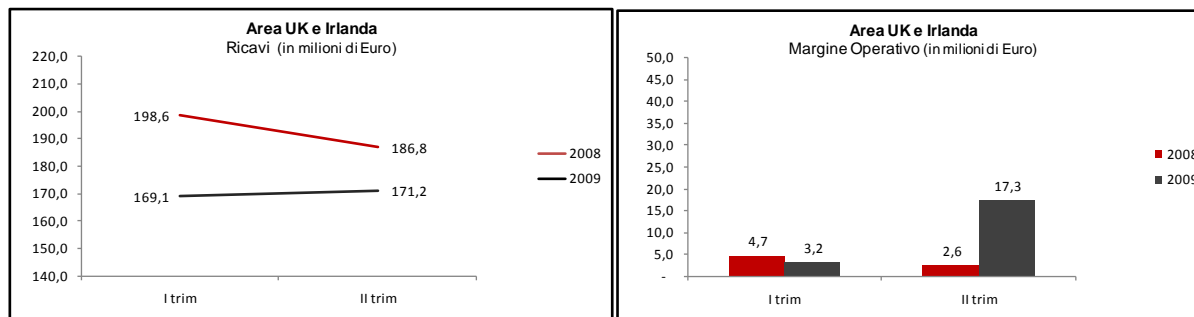
In questo contesto, oltre al citato miglioramento del price/mix, una forte attenzione ai costi fissi e una inevitabile riduzione delle spese pubblicitarie e promozionali ha consentito all' **Area Italia** di consuntivare un margine operativo in linea con l'anno precedente nonostante i risultati del semestre siano stati gravati da una maggiore incidenza rispetto al 2008 degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.



### Area UK e Irlanda

| (in milioni di Euro) | 30-giu-09 | 30-giu-08 | Var.   |
|----------------------|-----------|-----------|--------|
| Ricavi               | 340,3     | 385,4     | (45,1) |
| Margine operativo    | 20,7      | 7,4       | 13,3   |
| Margine operativo %  | 6,1%      | 1,9%      | 4,2%   |

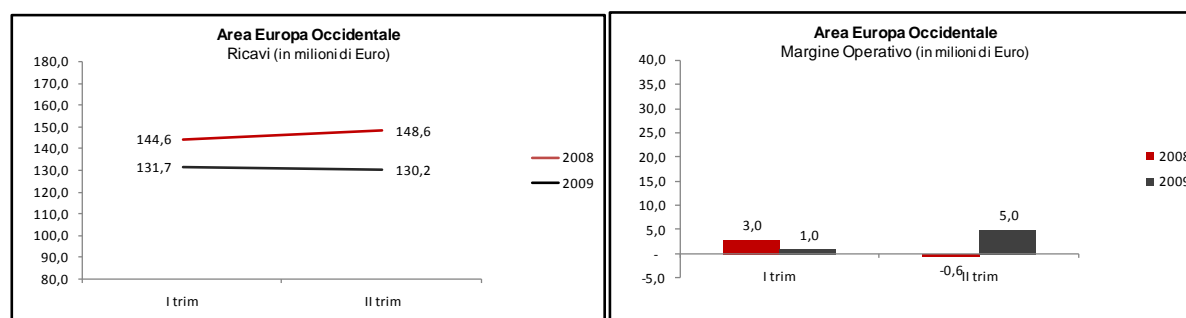
I risultati dell' **Area UK e Irlanda** rappresentano sicuramente il più importante elemento di discontinuità dell'intero andamento del Gruppo nel primo semestre 2009. Pur scontando la pesante svalutazione della Sterlina Inglese rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-15,4% il cambio medio di conversione) in combinazione con una progressiva riduzione del peso delle produzioni fatte in **UK** (dal 40% del primo semestre 2008 al 31% del primo semestre 2009), l'organizzazione inglese ha abbondantemente controbilanciato l'effetto della valuta con un miglioramento del *price/mix* di vendita e con una significativa riduzione dei costi della non qualità. Il margine operativo più che raddoppiato rispetto al 2008 e una importante crescita della quota di mercato fanno quasi passare in secondo piano una contrazione del mercato che nel solo 2009 si è ridotto relativamente al primo semestre di circa il 16 % (*industry shipment*). In generale tutti gli indicatori di performance dell' **Area UK e Irlanda** hanno consuntivato nella prima metà dell'anno risultati molto positivi.



## Area Europa Occidentale

| (in milioni di Euro) | 30-giu-09 | 30-giu-08 | Var.   |
|----------------------|-----------|-----------|--------|
| Ricavi               | 261,9     | 293,2     | (31,3) |
| Margine operativo    | 6,0       | 2,4       | 3,6    |
| Margine operativo %  | 2,3%      | 0,8%      | 1,5%   |

L'**Europa Occidentale** nel suo complesso ha accentuato nella seconda metà del semestre il calo in termini di fatturato che nel primo trimestre del 2009 si era contraddistinto come relativamente contenuto. In particolare i due mercati più significativi nell'ambito di quest'area, la **Francia** e la **Spagna**, hanno aggravato la perdita di vendite a causa anche in questo caso della persistente flessione della domanda stimabile intorno al 10% per la Francia e al 22% per la Spagna (*industry shipment*). Nonostante la riduzione di fatturato il margine operativo dell'area ha segnato una crescita di 3,6 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, in buona parte attribuibile ad un miglioramento del *price/mix* delle vendite di prodotti *free standing*, alla riduzione dei costi fissi, al contenimento delle spese pubblicitarie e promozionali e alla minore incidenza delle spese di distribuzione. Meno soddisfacente è stata la performance in quasi tutti i paesi dell'**Europa Occidentale** delle vendite di prodotti *built in* che risentono maggiormente degli effetti della crisi del mercato immobiliare che caratterizza quest'area.

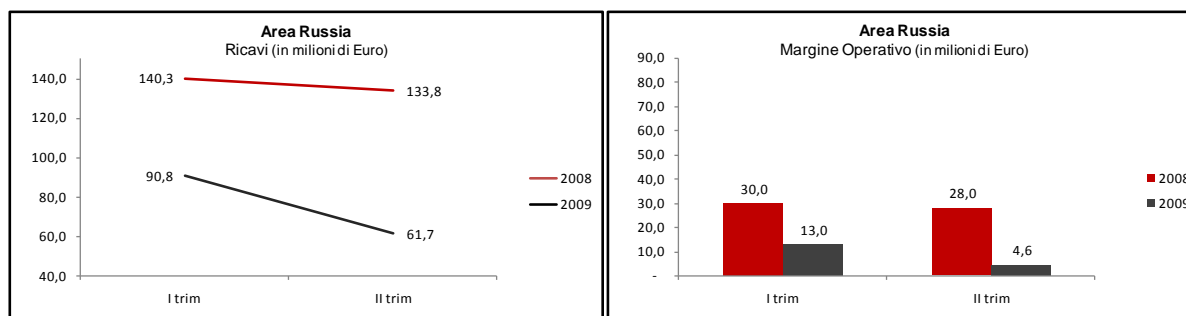


## Area Russia

| (in milioni di Euro) | 30-giu-09 | 30-giu-08 | Var.    |
|----------------------|-----------|-----------|---------|
| Ricavi               | 152,6     | 274,1     | (121,5) |
| Margine operativo    | 17,6      | 58,0      | (40,4)  |
| Margine operativo %  | 11,5%     | 21,2%     | (9,6%)  |

Se si esclude il mese di gennaio 2009 (in crescita), tutti i mesi del semestre hanno registrato in **Russia** un andamento del mercato con contrazioni rispetto all'anno precedente abbondantemente superiori al 30% (*industry shipment*). Per una adeguata comprensione del forte decremento dei ricavi in Euro di questa area geografica, all'andamento della domanda si deve abbinare la pesante svalutazione del rublo rispetto al corrispondente periodo del 2008 (-20,8% il cambio medio di conversione). La elevata autosufficienza produttiva dell'**Area Russia** (nel primo semestre le produzioni locali sono state pari al 74 % delle quantità vendute), il miglioramento del *price/mix* e le azioni poste in essere per il contenimento dei costi di struttura hanno consentito di limitare la perdita di margine operativo del primo semestre che comunque è stata pari a 40,4 milioni di Euro. Anche in queste condizioni l'Area Russia mantiene una redditività percentuale

tra le migliori per il Gruppo.



### Area Europa Orientale

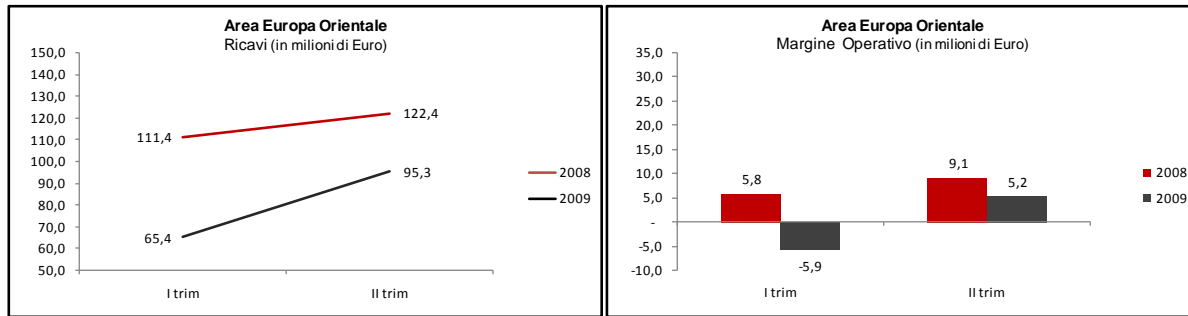
| (in milioni di Euro) | 30-giu-09 | 30-giu-08 | Var.   |
|----------------------|-----------|-----------|--------|
| Ricavi               | 160,7     | 233,8     | (73,1) |
| Margine operativo    | -0,7      | 14,9      | (15,6) |
| Margine operativo %  | -0,4%     | 6,4%      | (6,8%) |

L'**Europa Orientale** in termini di margine operativo e fatturato nel primo semestre 2009 ha subito una contrazione inferiore solo a quella della Russia.

Unica eccezione di rilievo è rappresentata dalla **Turchia**, che ha fatto registrare una significativa crescita in termini di fatturato (+6,6%) e di margine operativo (3,4 milioni di Euro); la performance positiva è riconducibile ad un miglioramento della situazione del mercato grazie alla introduzione di incentivi governativi e all'incremento della quota di mercato del Gruppo nel Paese.

Nel caso della **Polonia** i risultati sono stati penalizzati dalla pesante svalutazione dello Zloty rispetto al primo semestre dell'anno precedente (-28,8% il cambio medio di conversione) e dall'andamento complessivamente negativo della domanda (in riduzione nel secondo trimestre dopo un primo trimestre positivo), mentre moderati effetti positivi sono derivati da limitati aumenti dei prezzi conseguiti nel secondo trimestre.

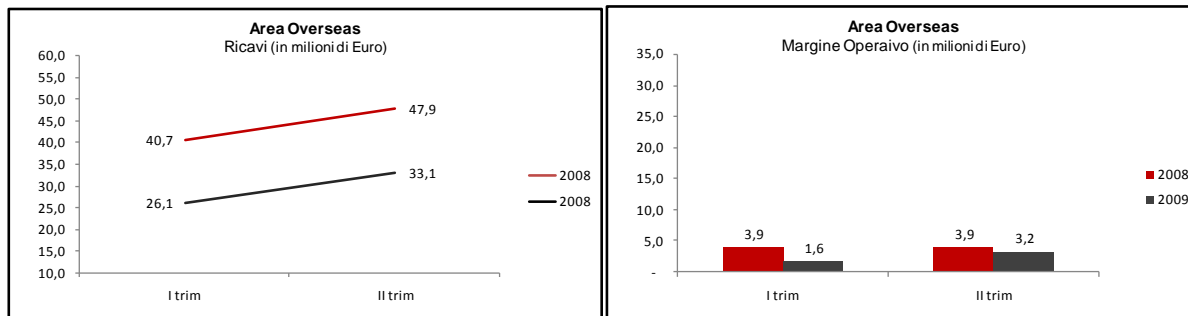
Pur prevedendo su base annua un margine operativo positivo, anche in questo caso il ritorno per questa area ai livelli di profittabilità accettabili è fortemente subordinato alla ripresa della domanda di mercato.



## Area Overseas

| (in milioni di Euro) | 30-giu-09 | 30-giu-08 | Var.   |
|----------------------|-----------|-----------|--------|
| Ricavi               | 59,2      | 88,6      | (29,4) |
| Margine operativo    | 4,9       | 7,8       | (2,9)  |
| Margine operativo %  | 8,2%      | 8,8%      | (0,6%) |

L'area **Overseas** include mercati con una presenza commerciale che solitamente si realizza attraverso distributori indipendenti. Fa eccezione in questo senso l'Argentina ove il Gruppo è presente con una filiale commerciale. Le contrazioni principali in termini sia di ricavi che di margine operativo si sono registrate negli Stati Uniti, nel Medio Oriente e in Asia.



### Flussi di cassa<sup>3</sup>

| (in milioni di Euro)  | 30-giu-09     | 31-dic-08      | 30-giu-08      |
|---|---------------|----------------|----------------|
| EBITDA  | 83,0          | 270,5          | 136,8          |
| Variazione Capitale circolante netto                                | (98,7)        | (62,7)         | (247,9)        |
| Altri flussi operativi  | (15,9)        | (162,0)        | (53,2)         |
| <b>Flusso di cassa operativo</b>                                    | <b>(31,5)</b> | <b>45,8</b>    | <b>(164,3)</b> |
| Esborsi per investimenti al netto degli incassi per disinvestimenti | (18,5)        | (136,1)        | (44,4)         |
| <b>Flusso di cassa prima delle attività finanziarie</b>             | <b>(50,0)</b> | <b>(90,3)</b>  | <b>(208,7)</b> |
| Pagamento dividendi e operazioni finanziarie                        | (0,2)         | (52,4)         | (52,7)         |
| <b>Free cash flow</b>   | <b>(50,2)</b> | <b>(142,7)</b> | <b>(261,3)</b> |

Il flusso di cassa da attività operative nel primo semestre 2009 è stato negativo per 31,5 milioni di Euro (negativo per 164,3 milioni di Euro).

Rispetto al primo semestre 2008 si registra un assorbimento di cassa sensibilmente minore, pur in presenza di una riduzione del margine operativo lordo (EBITDA). Il miglioramento dei flussi di cassa è riconducibile principalmente alla gestione del **capitale circolante netto**. In particolare i crediti commerciali si riducono, oltre che per effetto dei minori volumi di vendita anche per effetto della cessione pro-soluto di crediti commerciali per 54,3 milioni di Euro.

Gli esborsi per investimenti al netto degli incassi per disinvestimenti sono significativamente diminuiti, coerentemente con la politica annunciata dal Gruppo, e sono stati pari a 18,5 milioni di Euro (44,4 milioni di Euro).

Nel corso del 2009 infine non sono stati distribuiti dividendi.

Il **Free Cash Flow<sup>4</sup>** del primo semestre 2009 è stato quindi negativo per 50,2 milioni di Euro (negativo per 261,3 milioni di Euro), determinando un incremento dell'indebitamento finanziario netto di pari importo rispetto al 31 dicembre 2008.

---

<sup>3</sup> Nel Rendiconto finanziario sintetico riclassificato sopra riportato, la variazione del Capitale circolante netto include la variazione dei Debiti commerciali per investimenti che è invece inclusa nei Flussi di cassa da attività di investimento nel Rendiconto finanziario consolidato

<sup>4</sup> *Free Cash Flow*: flusso di cassa da attività operative e da attività di investimento al netto del pagamento dividendi e degli aumenti di capitale.

## Situazione Patrimoniale<sup>5</sup>

| (in milioni di Euro)   | 30-giu-09    | 31-dic-08    | 30-giu-08      |
|--|--------------|--------------|----------------|
| Crediti commerciali  | 416,2        | 459,0        | 649,0          |
| Rimanenze  | 338,0        | 374,1        | 457,6          |
| Debiti commerciali   | (590,5)      | (767,9)      | (856,3)        |
| <b>Capitale circolante netto</b>                             | <b>163,8</b> | <b>65,1</b>  | <b>250,3</b>   |
| Attività non correnti  | 1.088,2      | 1.113,5      | 1.196,0        |
| Altre attività e passività correnti e passività non correnti | (327,1)      | (282,2)      | (321,0)        |
| <b>Capitale investito netto</b>                              | <b>924,9</b> | <b>896,4</b> | <b>1.125,4</b> |
| Indebitamento finanziario netto                              | 524,1        | 473,8        | 592,5          |
| Patrimonio del Gruppo  | 398,3        | 420,0        | 530,7          |
| Patrimonio delle minoranze                                   | 2,5          | 2,5          | 2,2            |
| <b>Patrimonio netto e passività finanziarie</b>              | <b>924,9</b> | <b>896,4</b> | <b>1.125,4</b> |

La riduzione del **Capitale circolante netto** in termini di percentuale sul fatturato (dal 7,4% sul fatturato *rolling* del giugno 2008 all'5,8% del giugno 2009) è stata possibile grazie alle cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Senza tali cessioni, l'incidenza sul fatturato sarebbe pari al 7,9%. La riduzione dei volumi di produzione è stata maggiore della riduzione dei volumi di vendita determinando una riduzione dei debiti commerciali superiore al decremento dei crediti commerciali, con riferimento ai quali si registra anche un rallentamento dei tempi di incasso in conseguenza della difficile situazione economica generale. Le rimanenze di magazzino, infine, coerentemente con la politica annunciata dal Gruppo, si riducono.

La riduzione del **Patrimonio netto** rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente riconducibile al risultato netto negativo del semestre per 22,5 milioni di Euro. La riserva di conversione fa registrare una variazione positiva riconducibile agli effetti positivi della rivalutazione della Sterlina Inglese nei confronti dell'Euro, rispetto al 31 dicembre 2008 che hanno più che compensato gli effetti negativi sulla stessa riserva della rivalutazione dell'Euro nei confronti dello Zloty Polacco e del Rublo, per un importo complessivo pari a 10,8 milioni di Euro. La riserva di *cash flow hedge*, infine, fa registrare una variazione negativa per 9,9 milioni di Euro.

---

<sup>5</sup> Nello Stato patrimoniale riclassificato sopra riportato, i dati di crediti e debiti commerciali, delle rimanenze e del patrimonio netto, coincidono con i dati esposti nello stato patrimoniale consolidato; la composizione dell'indebitamento finanziario netto è esposta nelle note al Bilancio consolidato semestrale abbreviato; le voci "Attività non correnti" e "Altre attività e passività correnti e passività non correnti" sono composte dalle altre voci dello stato patrimoniale consolidato diverse da quelle sopra citate e da quelle che compongono l'indebitamento finanziario netto.

## Posizione finanziaria

| (in milioni di Euro)                            | <b>30-giu-09</b> | <b>31-dic-08</b> | <b>30-giu-08</b> |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Attività finanziarie correnti                   | 27,6             | 43,8             | 53,5             |
| Cassa e mezzi equivalenti                       | 136,1            | 193,2            | 152,3            |
| Banche e altri debiti finanziari                | (297,3)          | (268,2)          | (513,8)          |
| <b>Indebitamento finanziario corrente netto</b> | <b>(133,6)</b>   | <b>(31,2)</b>    | <b>(307,9)</b>   |
| Debiti finanziari a medio e lungo termine       | (392,6)          | (451,9)          | (297,8)          |
| <b>Posizione finanziaria netta (*)</b>          | <b>(526,2)</b>   | <b>(483,1)</b>   | <b>(605,7)</b>   |
| Altre attività finanziarie non correnti         | 2,1              | 9,3              | 13,3             |
| <b>Indebitamento finanziario netto</b>          | <b>(524,1)</b>   | <b>(473,8)</b>   | <b>(592,5)</b>   |

(\*) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 524,1 milioni di Euro (592,5 milioni di Euro). L'indebitamento finanziario lordo è pari a 689,9 milioni di Euro (811,6 milioni di Euro), di cui il 57% a medio e lungo termine e il 43% a breve termine.

Il profilo di scadenze dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine è il seguente:

|  | Debiti Finanziari a medio e lungo termine | ANNO DI SCADENZA |             |              |            |              |            |             |
|--|---|------------------|-------------|--------------|------------|--------------|------------|-------------|
|  |   | 2010             | 2011        | 2012         | 2013       | 2014         | 2015       | 2016        |
| Prestito obbligazionario                 | 201,2                                     | 4,7              | 57,1        | 6,8          | 6,5        | 111,4        | 0,8        | 13,8        |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 191,4                                     | 5,6              | 17,4        | 147,4        | 1,3        | 16,8         | 0,0        | 2,8         |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>392,6</b>                              | <b>10,4</b>      | <b>74,5</b> | <b>154,2</b> | <b>7,9</b> | <b>128,2</b> | <b>0,8</b> | <b>16,6</b> |

Il Gruppo al 30 giugno 2009 dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per 250,0 milioni di Euro.

Con riferimento ai prestiti obbligazionari in scadenza entro i 18 mesi si segnala che in data 17 settembre 2009, il Gruppo rimborserà la prima tranche del prestito obbligazionario a tasso fisso riservato a investitori istituzionali emesso nel 2004, per un valore nominale di 65 milioni di dollari.

## Riorganizzazione delle attività

Nel mese di febbraio 2009, Indesit Company ha comunicato alle parti coinvolte l'intenzione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Kinmel Park, in UK. Le consultazioni con le organizzazioni sindacali locali si sono concluse nel mese di giugno con la definitiva decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento alla fine del mese di luglio e con il relativo accordo con le parti sociali.

Nel mese di giugno 2009, Indesit Company ha raggiunto un accordo con le parti sociali e con le istituzioni relativamente alla riorganizzazione delle attività dello stabilimento di None, in Italia.

L'accordo che prevede una riduzione della produzione è stato perfezionato presso il Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di luglio.

### **Eventi significativi del primo semestre 2009 e successivi alla chiusura del semestre**

Oltre a quanto precedentemente riportato, non si segnalano ulteriori eventi significativi o operazioni rilevanti nel primo semestre 2009 e successivi alla chiusura dello stesso.

### **Prevedibile evoluzione della gestione**

Le previsioni di crescita del Prodotto Interno Lordo<sup>6</sup> per il 2009 nelle principali aree geografiche in cui il Gruppo opera ovvero UK (-4,2%), nell'area Euro (-4,8%), in Russia (-6,5%) sono state, rispetto al trimestre precedente, ulteriormente riviste al ribasso. E' probabile che nella seconda metà dell'anno la domanda di beni durevoli e quindi anche di elettrodomestici, continuerà a risentire della difficile situazione congiunturale.

La domanda di elettrodomestici e l'andamento delle tre principali valute che influenzano i risultati del Gruppo (Sterlina Inglese, Rublo e Zloty Polacco) continueranno anche nel secondo semestre a rappresentare gli elementi decisivi per il raggiungimento degli obiettivi economici e patrimoniali.

In questo contesto le maggiori preoccupazione continuano ad essere la situazione in Russia e nei mercati dell'Est Europa.

In Russia la domanda di mercato nel secondo trimestre si è ulteriormente contratta fino a raggiungere in alcuni mesi riduzioni di quasi il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescente disoccupazione e la continua contrazione del credito non consentono di guardare ai prossimi mesi con ottimismo; le attese sono per una seconda parte dell'anno che, solo verso la fine del quarto trimestre, potrebbe leggermente migliorare. Anche le pressioni sul rublo, che con una certa fatica sembra resistere in un intorno di 44/45 contro l' Euro, rappresentano un potenziale rischio stante le difficoltà di trasferire, sui prezzi di vendita, ulteriori svalutazioni. Come già evidenziato nel trimestre precedente, la Russia subirà una riduzione significativa di fatturato e redditività rimanendo comunque, anche dopo il calo, un'area fra le più importanti del Gruppo.

Anche l'Est Europa ha subito e probabilmente continuerà a subire una contrazione di fatturato e redditività. La domanda nella regione continua ad essere negativa (circa -24% nel primo semestre) e le valute locali (PLN, HUF, CZK) rimangono deboli verso l' Euro. In quest'area, la priorità del Gruppo è il recupero della marginalità al fine di compensare gli effetti della svalutazione anche a fronte di potenziali riduzioni della quota di mercato.

---

<sup>6</sup> Previsioni Fondo Monetario Internazionale *World Economic Outlook* Luglio 2009

L'andamento del secondo trimestre e le previsioni attuali consentono invece di guardare con fiducia alle seguenti aree:

- a) UK. Le azioni intraprese sui prezzi per recuperare la svalutazione della Sterlina, insieme alle azioni di contenimento sui costi, fanno ritenere che – salva una ulteriore, significativa, svalutazione della valuta – l'Area in questione possa chiudere l'esercizio con fatturato in contrazione ma redditività in crescita nonostante un mercato atteso, su tutto l'esercizio 2009, in perdita di almeno il 10 %.
- b) Italia ed altri paesi della West Europe. Anche l'Italia, nonostante un mercato atteso in contrazione del è previsto riesca a chiudere l' esercizio con una redditività in linea o migliore dell'esercizio precedente. Analoghi risultati sono attesi sui rimanenti mercati dell'Europa Occidentale.
- c) Costi di acquisto materie prime e componenti. Lo stabilizzarsi del prezzo del petrolio intorno a 60-70 USD e del prezzo dell'acciaio sui livelli attuali consentiranno al Gruppo di ottenere significativi risparmi sui costi di approvvigionamento.
- d) Costi di assistenza e di garanzia. In linea con i risultati degli ultimi esercizi anche il 2009 vedrà una sensibile riduzione dei costi di assistenza frutto dei significativi miglioramenti realizzati nella qualità di processo / prodotto e delle efficienze realizzate nell'area Service.

Si sottolinea, infine, che il risultato del 2009 sarà gravato da rilevanti oneri di ristrutturazione (già contabilizzati nel primo semestre) associati principalmente alla chiusura dello stabilimento di Kinmel Park (UK) e alla riorganizzazione della produzione nello stabilimento di None (Italia).

La visibilità sulla seconda metà dell'anno rimane ancora limitata, in particolar modo sulla Russia e l'Est Europa, rendendo difficile formulare previsioni con basso margine di errore. Ancora oggi, le migliori aspettative in termini di andamento dei mercati si fondano più su un confronto favorevole rispetto al semestre dell'anno precedente che su una effettiva ripresa dei consumi.

In questo difficile contesto, il Gruppo ritiene tuttavia che a fronte di:

- 1) Stabilità nei tassi di cambio
- 2) Andamento della domanda di mercato, nel secondo semestre, fra -10% e - 15%,

il fatturato 2009 dovrebbe attestarsi tra il 2,5 e i 2,6 miliardi di Euro e il margine operativo (EBIT) dovrebbe essere compreso tra i 60 e i 70 milioni di Euro; l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 è atteso sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2008.

### **Principali riconoscimenti ottenuti nel primo semestre 2009**

In questi primi sei mesi del 2009, Indesit Company ha ottenuto alcuni importanti riconoscimenti a livello internazionale per l'impegno sul fronte dell'innovazione e del design.

Quadrio, il nuovo frigorifero 4 porte di Hotpoint-Ariston, è stato eletto Prodotto dell'Anno 2009 in Italia nell'ambito del Gran Premio Marketing e Innovazione, e in UK da Get Connected,il

magazine specializzato in elettronica di consumo, per le sue caratteristiche di flessibilità ed ecoefficienza.

Multiplo, l'innovativa vasca di cottura Scholtès, è stato scelto a gennaio tra i vincitori nella categoria "Cucina" del Good Design Award 2008, assegnato dal Chicago Athenaeum-Museum di Architettura e Design.

Nel mese di febbraio, Hotpoint è stato eletto per la nona volta consecutiva "Most Trusted Domestic Appliance Brand" attraverso una ricerca condotta da Reader's Digest nel Regno Unito, e ha anche ricevuto il premio Superbrand Awards a testimonianza che il marchio è percepito come uno dei più forti nel Paese.

A luglio, infine, Indesit Company è entrata nell'ADI Design Index 2008 con la lavabiancheria Moon, unico elettrodomestico inserito nella sezione 'Abitare' dell'annuario tra i 100 migliori esempi del design italiano. Tutti i prodotti selezionati per l'edizione 2008 di ADI Design Index concorreranno al XXII Premio Compasso d'Oro, il più autorevole premio europeo che valorizza la qualità del design italiano.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 sarà a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana dal 7 agosto 2009. Nello stesso giorno sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.indesitcompany.com](http://www.indesitcompany.com)

Da oggi il comunicato stampa è disponibile anche sul sito internet della Società, [www.indesitcompany.com](http://www.indesitcompany.com)

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea Crenna, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

\* Definizione degli indicatori di performance:

EBIT: margine operativo

EBITDA: margine operativo al lordo degli ammortamenti

Capitale circolante netto: sommatoria di Rimanenze, Crediti commerciali e Debiti commerciali.

Indebitamento finanziario netto: sommatoria di Attività finanziarie correnti, Cassa e mezzi equivalenti, Banche e altri debiti finanziari, Debiti finanziari a medio e lungo termine e Altre attività finanziarie non correnti.

Posizione Finanziaria Netta: sommatoria di Attività finanziarie correnti, Cassa e mezzi equivalenti, Banche e altri debiti finanziari e Debiti finanziari a medio e lungo termine.

*Per ulteriori informazioni:*

*Comunicazione Esterna e Ufficio Stampa:*

Federico Ziller, tel. +39 0732 662432 cell. +39 335 7555508, e-mail: federico.ziller@indesit.com

Gabriella Simone, tel. +39 0732 662009, e-mail: gabriella.simone@indesit.com

*Investor Relations:*

Elisabetta Vilizzi, tel. +39 02300831, e-mail: investor.relations@indesit.com